

TECNO
Borghese

consulenza e progettazione
civile ed industriale

Corso Italia, 3G - 12084 Mondovì

tel: 017441561 fax: 0174551765

cod. fisc. & p.iva: 03642760049

Comune di Vicoforte



PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE
VARIANTE 02 - 2020

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Tecnico esperto urbanista

Arch. Carlo Rocca

Tecnico competente in acustica ambientale

Ing. Ezio Borghese

Premessa

A seguito dell'adozione, da parte del Consiglio Comunale in data 31 maggio 2020, della Variante n.12 al vigente piano regolatore generale comunale, l'Amministrazione ha dato incarico al Gruppo tecnico interdisciplinare formato da Tecnico esperto urbanista – *Arch. Carlo Rocca* e Tecnico Competente in acustica ambientale – *Ing. Ezio Borghese* di aggiornare il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale alle modifiche urbanistiche intercorse.

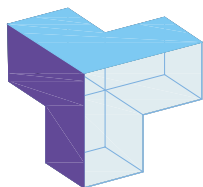
Il Gruppo tecnico ha dunque intrapreso un percorso di valutazione e adeguamento delle porzioni di territorio oggetto della variante n.12 al P.r.g.c. e una generale verifica di tutte le aree alle condizioni attuali di uso dello stesso. Il riferimento normativo principale a cui fare riferimento permane la D.G.R. 85-3802 6 agosto 2001 “Linee guida per la classificazione acustica del territorio” con cui la Giunta regionale emana i suddetti criteri ai sensi dell'art. 3 della L.R. 52/2000.

Successiva, alla variante n.01 P.z.a. (piano di zonizzazione acustica) del 2011 è la modificazione della D.G.R. 85-3802 avvenuta nel 15 dicembre 2017 con la D.G.R. 56-6162 che ha posto in evidenza una diversa interpretazione per l'attribuzione della classe acustiche di strutture sanitarie in cui non è prevista degenza quali case di cura e riposo e residenze socio assistenziali (RSA) di cui si valuterà caso per caso.

Criteri generali

I criteri definiti per la redazione dei piani di zonizzazione acustica esposti nel seguito sono fondati sul principio di garantire, in ogni porzione del territorio, i livelli di inquinamento acustico ritenuti compatibili con la destinazione d'uso e le attività umane in essa svolte. Da tale presupposto conseguono i seguenti elementi guida per l'elaborazione della classificazione acustica:

1. la zonizzazione riflette le scelte dell'Amministrazione Comunale in materia di destinazione d'uso del territorio (ex art. 2, comma 2 della Legge Quadro n. 447/1995) pertanto prende le mosse dagli strumenti urbanistici, integrandosi e coordinandosi con essi;
2. la zonizzazione tiene conto dell'attuale fruizione del territorio in tutti quei casi nei quali la destinazione d'uso definita dal Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) non determini in modo univoco la classe acustica, oppure, per le zone interamente urbanizzate, se la destinazione d'uso non risulti rappresentativa;
3. la zonizzazione acustica tiene conto, solo per le zone non completamente urbanizzate (definite al paragrafo 2.6) del divieto di contatto diretto tra aree, anche di comuni confinanti, aventi livelli assoluti di rumore che si discostano più di 5 dB(A);
4. la zonizzazione non tiene conto della presenza di infrastrutture dei trasporti (stradali, ferroviarie, aeroportuali, ecc.) secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 3, del D.P.C.M. 14/11/97. In particolare l'attribuzione dei limiti propri al rumore prodotto dalle infrastrutture dei trasporti, all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, così



TECNO
Borghese

come definite dai decreti attuativi della Legge 447/95, sarà effettuata successivamente e indipendentemente dalla classificazione acustica definita.

5. la zonizzazione privilegia in generale ed in ogni caso dubbio le scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95;

6. la facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, richiamata all'ultimo capoverso delle premesse, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica redatta secondo i presenti criteri, ferma restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa.

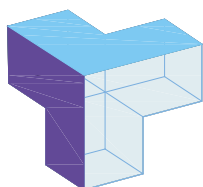
Sulla base di questi elementi guida la metodologia finalizzata alla definizione del piano di classificazione acustica è stata organizzata in una sequenza ordinata di fasi operative di approfondimento.

Fasi operative

Il percorso attuato per verificare e procedere alle modifiche della P.z.a. vigente è stato pressapoco il medesimo di quello necessario per la redazione di un nuovo piano anche se ovviamente, in una forma ridotta.

Schematizzando il percorso è stato così riassumibile:

1. Acquisizione di variazione dei dati ambientali ed urbanistici (FASE 0)
2. Analisi delle norme tecniche di attuazione delle aree soggette a variante P.R.G.C., determinazione delle corrispondenze tra categorie omogenee d'uso dei suoli (classi di destinazione d'uso) e classi acustiche ed elaborazione della bozza di variante della zonizzazione acustica (FASE I).
3. Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di variante zonizzazione acustica. (FASE II).
4. Omogeneizzazione della classificazione acustica e individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto (FASE III).
5. Inserimento delle fasce "cuscinetto" e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti (FASE IV).

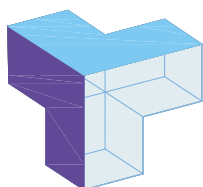


TECNO
Borghese

TABELLA DI CORRISPONDENZA PRGC - ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Fase I

Destinazione d'uso PRGC		Classe acustica adottata	
A			
Aree di valore storico ambientale	Aa	}	Classi I, II
Aree di valore ambientale	Ab		
Aree di salvaguardia ambientale	Ac	→	Classi II, III
B			
Aree di recente impianto da mantenere allo stato di fatto	B	→	Classi II, III
Aree produttive da confermare	Bp	→	Classi III, IV
C			
Aree interessate da P.E.C. da completare	Ca	}	Classi II, III
Aree di nuovo impianto	Cb		
Aree di completamento	Cc		
Aree prevalentemente terziarie	Ct		
D			
Impianti tecnologici isolati (cave)	Dc	→	Classe V
Aree produttive parzialmente edificate da riordinare	Dr	→	Classe IV,V
E			
Aree agricole edificabili	E	}	Classe III
Aree agricole inedificabili	Ei		



Si riporta l'elenco e la definizione delle varie classi acustiche, da cui si esclude la Classe VI in quanto non presente nel territorio comunale:

CLASSE I – AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE

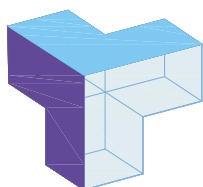
"Rientrano in questa Classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc."

	Emissione	Assoluti di immissione	Differenziali di immissione
Periodo diurno	45	50	5
Periodo notturno	35	40	3

CLASSE II – AREE DESTINATE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE

"Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali"

	Emissione	Assoluti di immissione	Differenziali di immissione
Periodo diurno	50	55	5
Periodo notturno	40	45	3



TECNO
Borghese

CLASSE III – AREE DI TIPO MISTO

"Rientrano in questa Classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, Con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici"

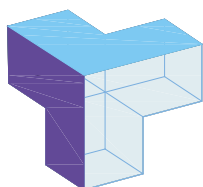
	Emissione	Assoluti di immissione	Differenziali di immissione
Periodo diurno	55	60	5
Periodo notturno	45	50	3

CLASSE IV – AREE DA INTENSA ATTIVITA' UMANA

"Rientrano, in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie."

	Emissione	Assoluti di immissione	Differenziali di immissione
Periodo diurno	60	65	5
Periodo notturno	50	55	3

--	--	--	--	--



TECNO
Borghese

CLASSE V – AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI

"Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni"

	Valori limite di emissione in dB(A)	Valori limite assoluti di immissione in dB(A)	Valori limite differenziali di immissione in dB(A)
Periodo diurno	65	70	5
Periodo notturno	55	60	3

I valori sono distinti tra periodo diurno (che va dalle ore 6.00 alle 22.00) e quello notturno (che va dalle ore 22.00 alle 6.00) e sono espressi in livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A espresso in dB(A).

Valori limite di emissione

Il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

Valori limite assoluti di immissione

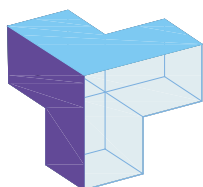
Il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

Valori limite differenziali di immissione

Differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale (rumore con tutte le sorgenti attive) ed il rumore residuo (rumore con la sorgente da valutare non attiva). Il valore limite differenziale corrisponde a 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno.

I valori limite differenziali non si applicano nei seguenti casi:

1. nelle aree classificate nella classe VI;
2. se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
3. se il livello di rumore ambientale a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.
4. al rumore prodotto da:
 1. dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
 2. da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali professionali;
 3. da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.



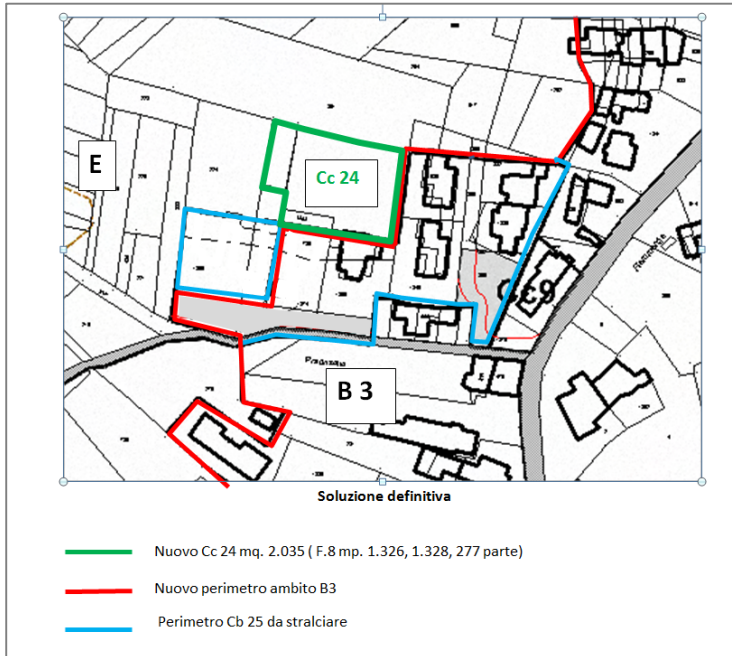
TECNO
Borghese

Fase 2 – Fase 3

Individuazione Aree soggette a modifiche di Pza

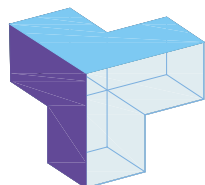
Alcune aree interessate dalla Variante n.12 del Prgc hanno comportato modifiche al piano di zonizzazione che sono evidenziate nelle schede seguenti:

1 Area di completamento Cc24



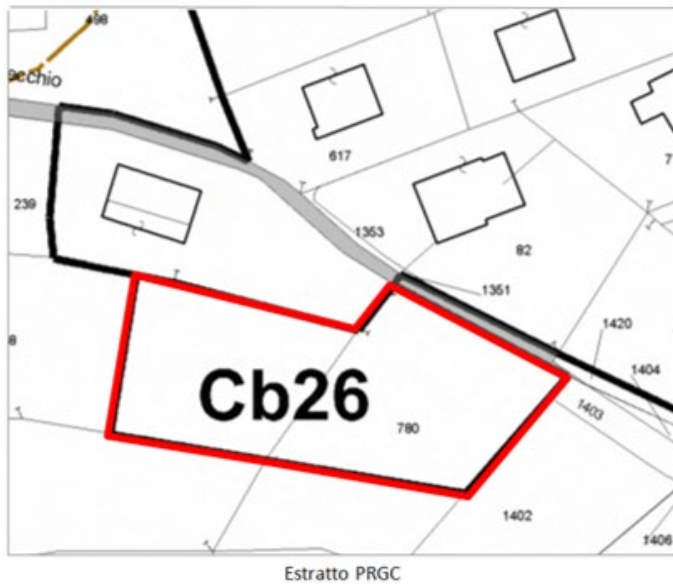
Vigente

Variante 2020

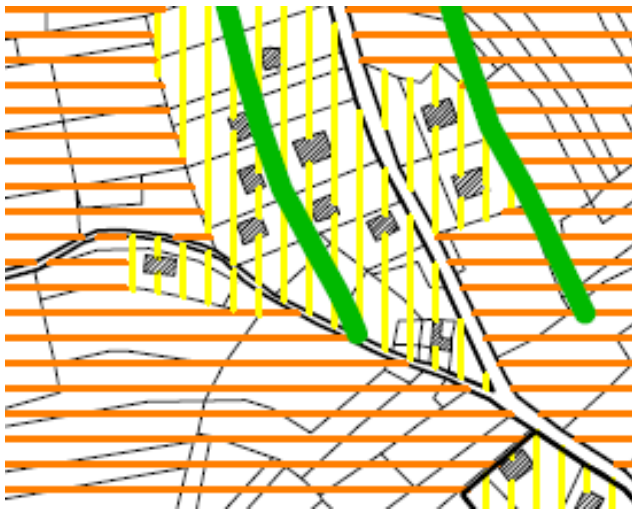


TECNO
Borghese

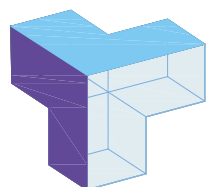
2 Area di nuovo impianto Cb26



Vigente

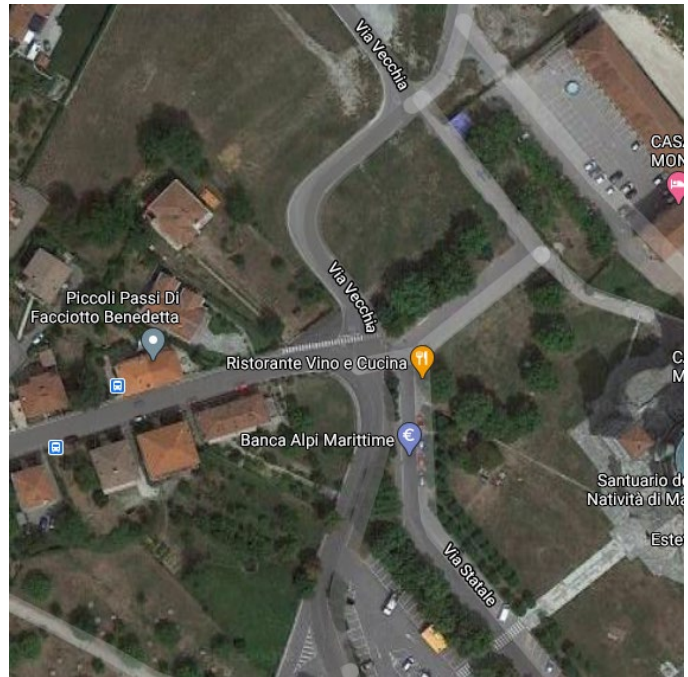


Variante 2020

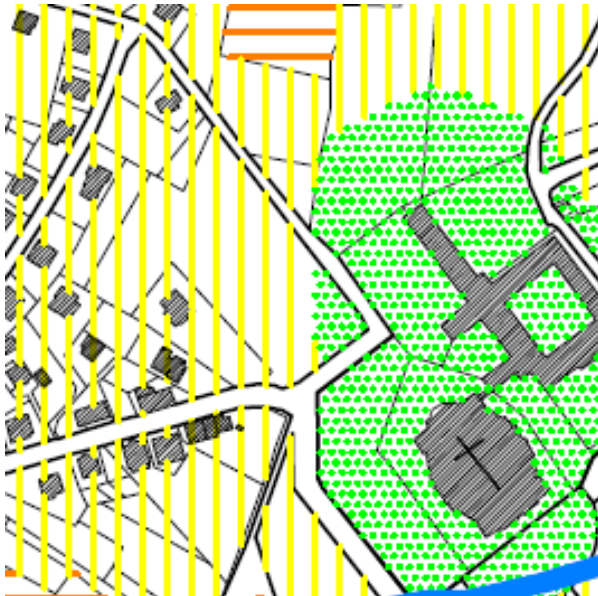


TECNO
Borghese

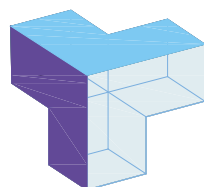
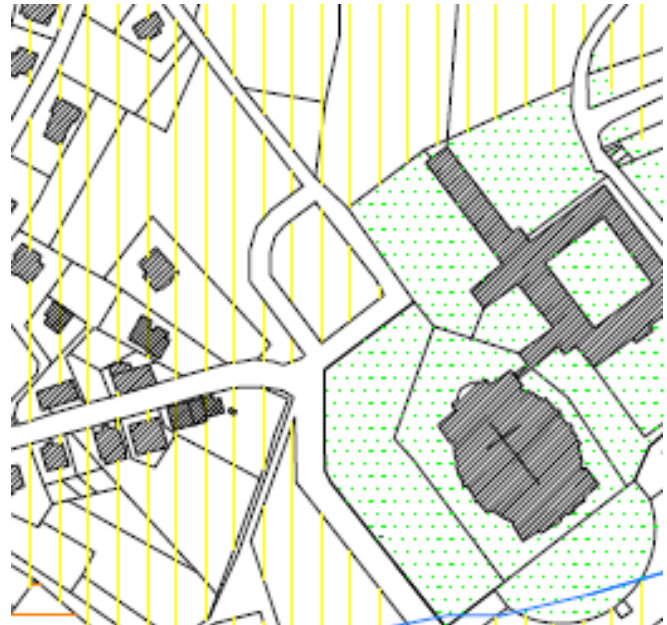
3 Area Santuario



Vigente



Variante 2020

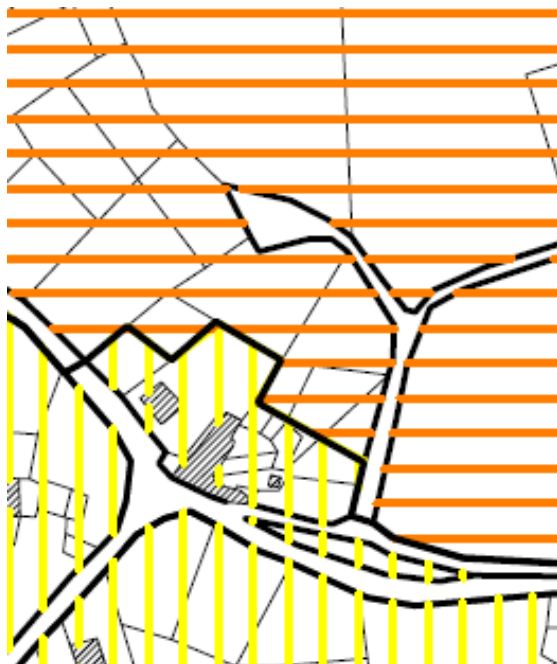


TECNO
Borghese

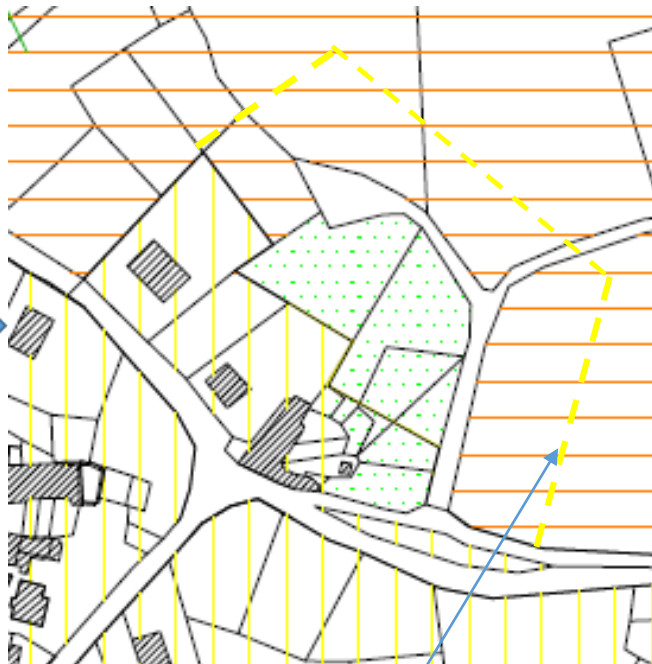
4 Nuova area verde pubblico



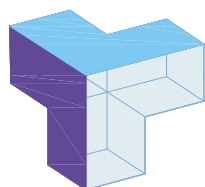
Vigente



Variante 2020

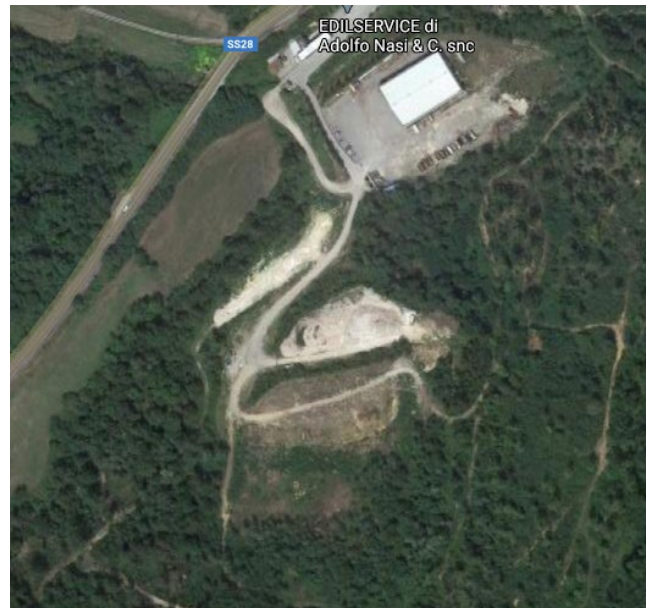
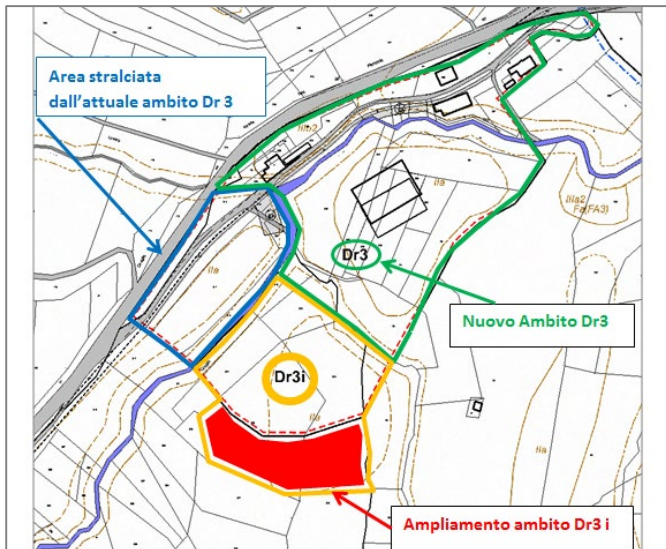


Inserimento di cuscinetto interposto
in classe II in fase IV



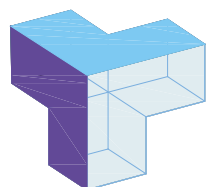
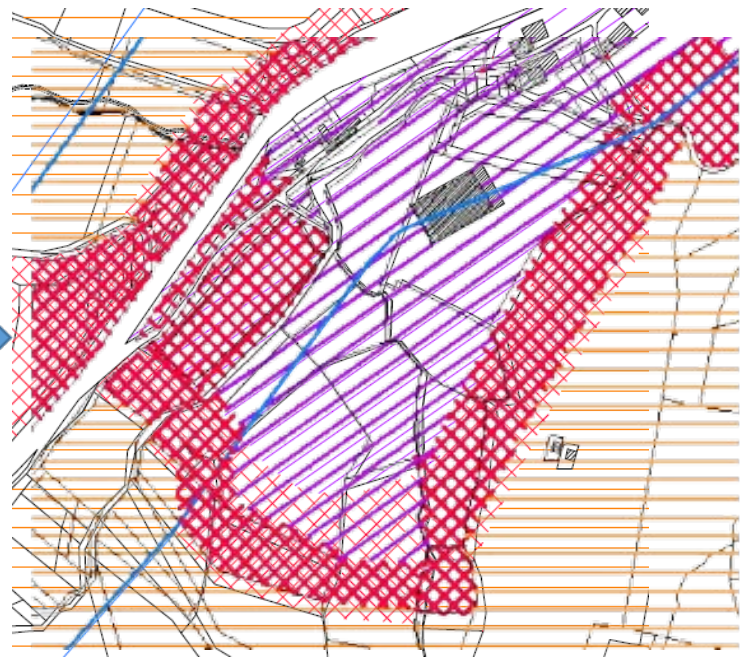
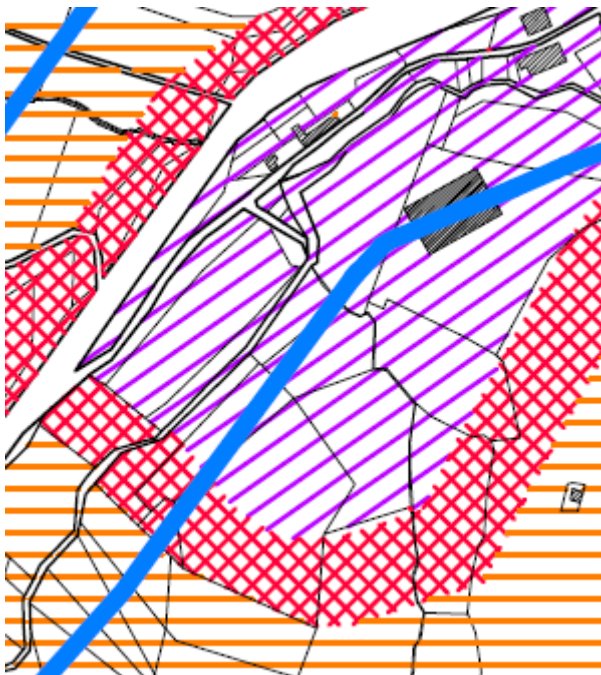
TECNO
Borghese

5 Ampliamento area produttiva parzialmente edificata da riordinare Dr3i



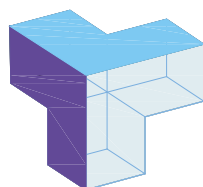
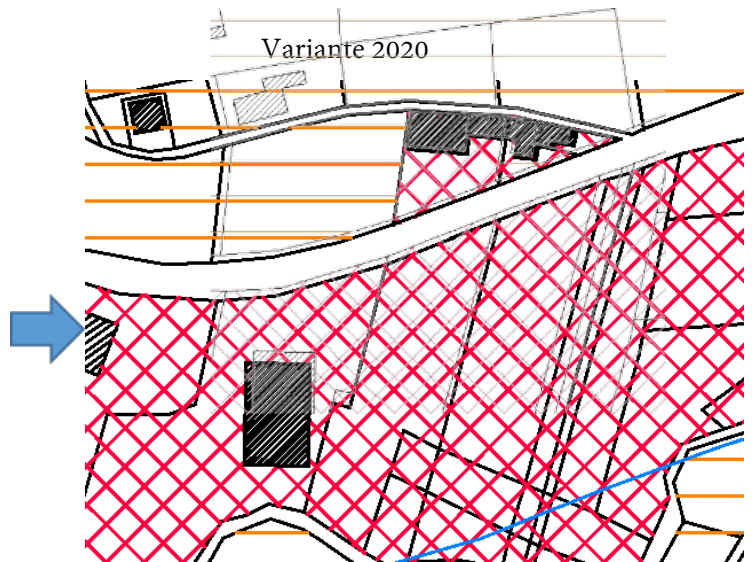
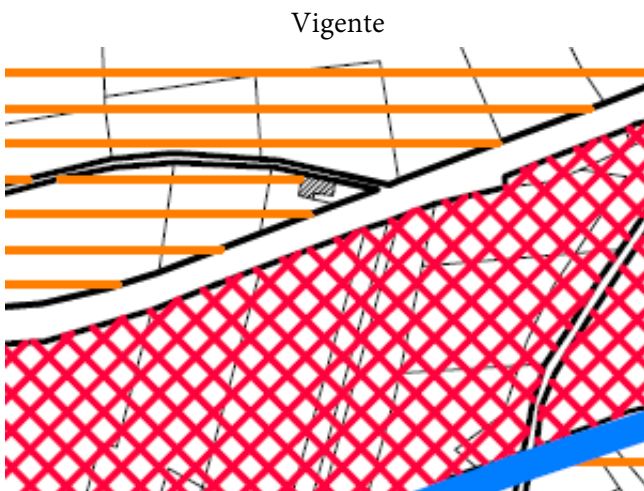
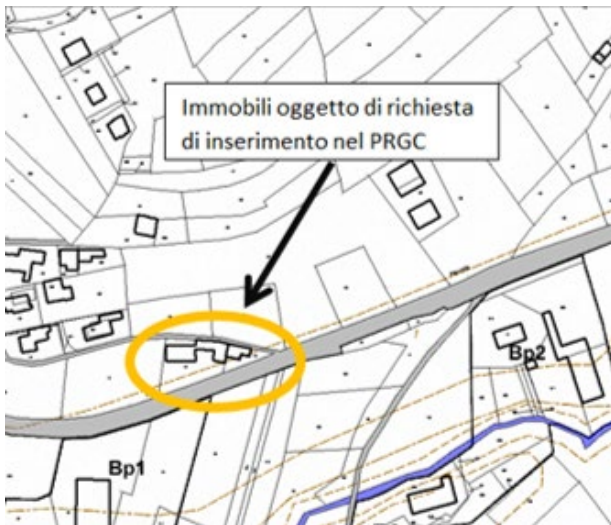
Vigente

Variante 2020



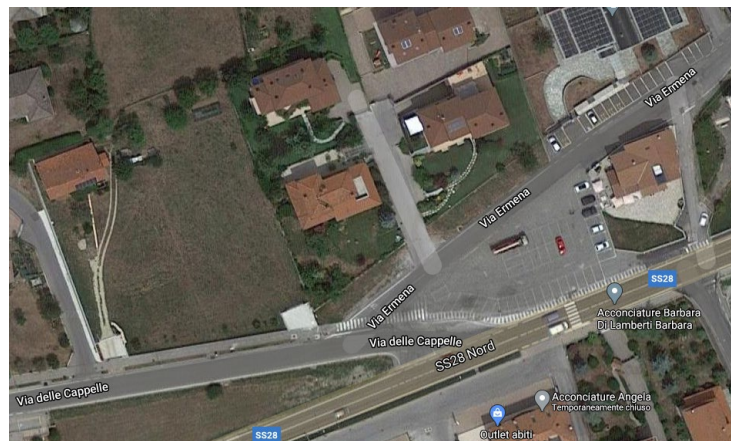
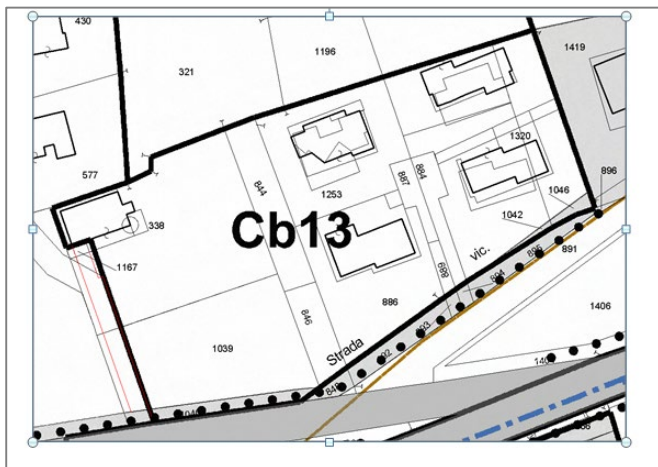
TECNO
Borghese

6 Ampliamento area produttiva parzialmente edificata da riordinare Dr3i

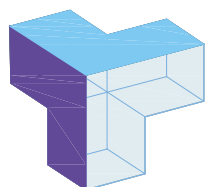
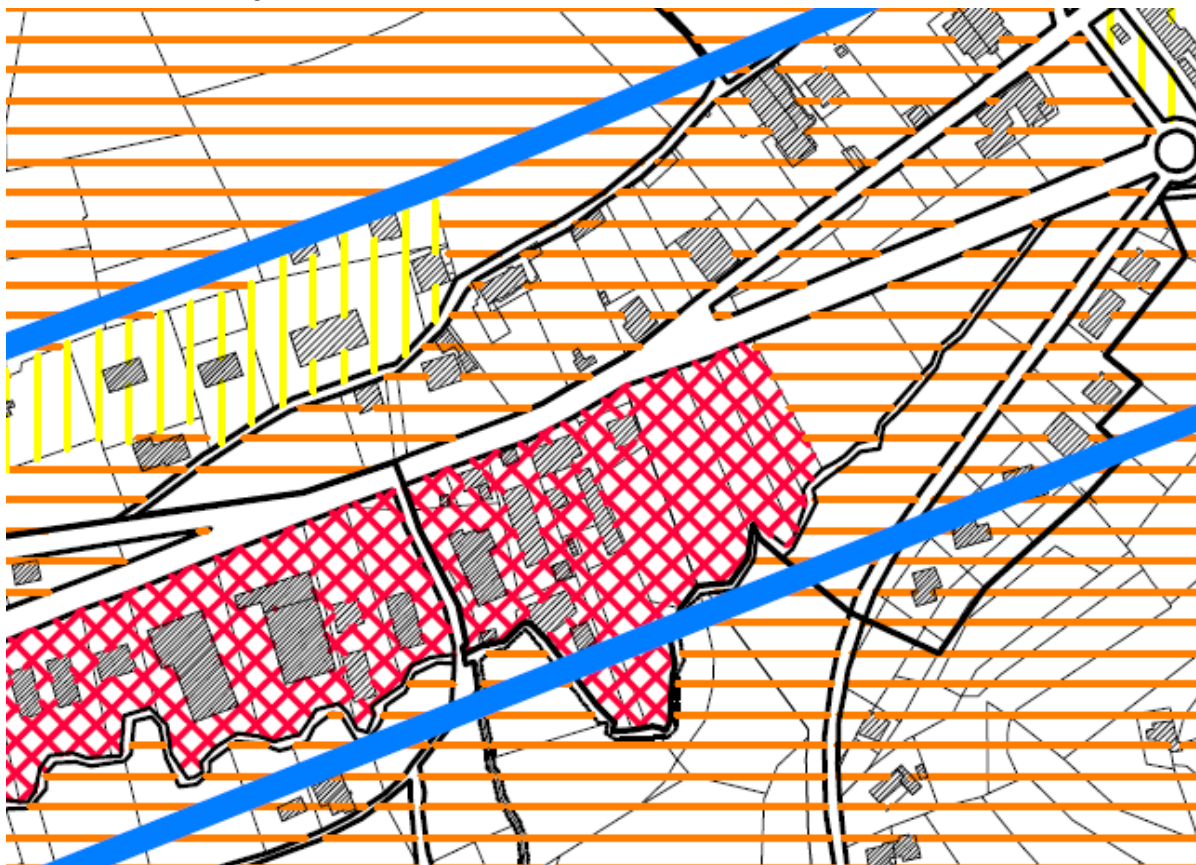


TECNO
Borghese

7 Completamento area di nuovo impianto Cb13, modifiche all'intorno ed omogenizzazione in classe II delle aree residenziali circostanti



Vigente



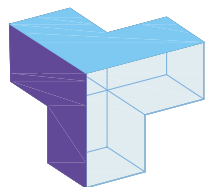
TECNO
Borghese

Variante 2020



Si è corretta l'attribuzione in classe IV del complesso di edifici, a destinazione mista (principalmente residenze) presente ad ovest di Via dei Gavi, inserendoli in classe III, più consona a tale utilizzo del territorio.

Questa variazione permette di modificare anche la classificazione di alcuni lotti prospicienti la S.S. 28 e l'imbocco di Via Francesco Gallo creando un'unica e contigua classe II coerente con la destinazione esclusivamente residenziale di tale area.

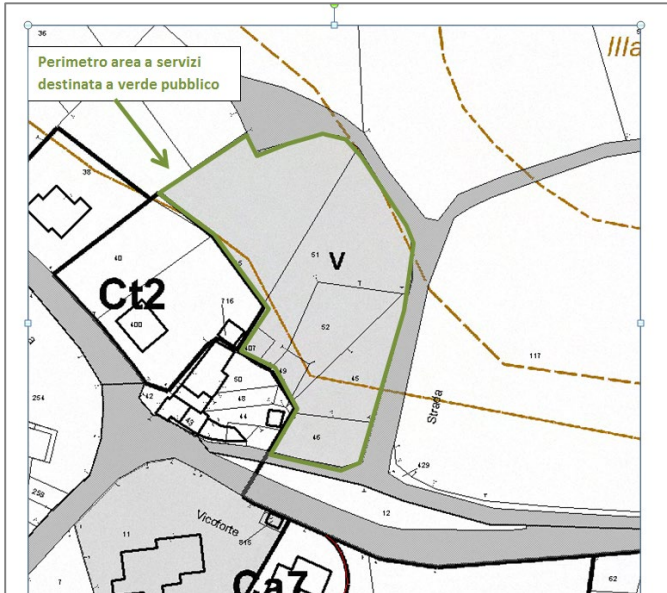


TECNO
Borghese

Fase 4 *Inserimento delle fasce “cuscinetto” e verifiche delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti*

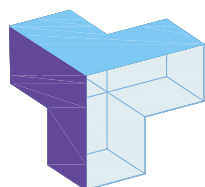
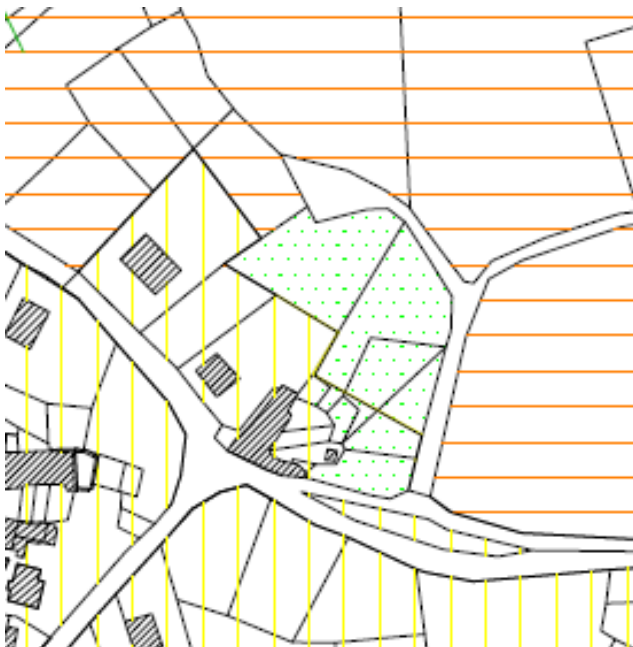
Non si apportano modifiche alle fasce di pertinenza in quanto non è indicata alcuna modifica, nel territorio di Vicoforte, alle infrastrutture dei trasporti, né sono previsti nuovi tracciati approvati dalla variante del Prgc.

4 Nuova area verde pubblico



Fase III

Fase IV

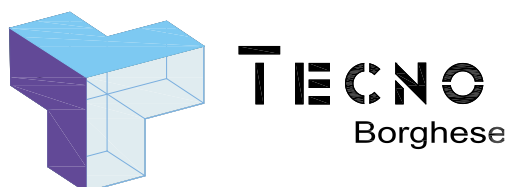


TECNO
Borghese

Ulteriori modifiche ed aggiornamenti del Pza

La redazione della presente variante aggiorna contestualmente la mappa catastale di riferimento con l'utilizzo dello stesso elaborato utilizzato per la redazione della Variante n.12 al prgc.

Si è altresì proceduto a confrontare la mappa di riferimento con le mappe satellitare al fine di verificare le congruenze tra il costruito e il supporto di riferimento utilizzato.

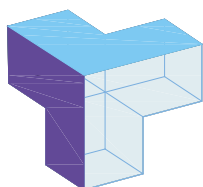


**Individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo,
oppure mobile, oppure all'aperto**

Gli uffici del Comune hanno confermato l'elenco dettagliato di aree destinate a manifestazioni ed attività temporanee all'aperto.

Nello specifico le aree interessate permangono nelle seguenti zone:

- *Località Santuario*
- *Località Fiamenga*
- *Località Vicoforte*
- *Fraz. S.Grato*
- *Fraz. Moline*
- *Area sportiva*
- *Piazza San Teobaldo*



TECNO
Borghese